

Cresce la tensione politica sull'accoglienza. Il segretario pd: c'è un abisso tra noi e la Lega
Ma Pisapia lo attacca: con lui premier accordi sbagliati. E Di Maio: incontreremo i vertici di Frontex

Migranti, mai così tanti in 6 mesi Renzi: aiuti dall'Ue o niente soldi

ROMA Più di 14 mila arrivi al mese, è la media record di questo 2017, secondo il Viminale. Un aumento del 10,85 per cento rispetto al 2016: 85.150 migranti sono già sbarcati in Italia dal 2 gennaio al 7 luglio. Nello stesso periodo, un anno fa, erano stati 76.813. Così, Matteo Renzi, il segretario del Pd, tacciato di deriva leghista per quella frase sui migranti («Abbiamo il dovere morale di aiutarli e di aiutarli davvero a casa loro...») estrapolata dal suo libro *Avanti* che uscirà mercoledì, ieri è tornato sull'argomento. «C'è un abisso tra noi e la Lega — ha detto al '1g2 —. Noi abbiamo investito nella cooperazione internazionale, mentre la Lega ha portato in Africa solo diamanti (il riferimento è all'*affaire* Belsito del 2011, ndr). Tuttavia aiutarli a casa loro è un principio sacrosanto. Vuol dire smettere di far venire tutti in Italia, perché non possiamo accoglierli tutti. È un principio di buon senso: né leghista né di sinistra».

Dopo il vertice di Tallinn e il G20 di Amburgo, secondo Renzi, occorrerà farsi «sentire ancora con più forza in Europa. Ha ragione Gentiloni. Nei prossimi mesi si decidono i soldi dal 2020 al 2026. Se l'Europa non dà una mano sui migranti, noi smettiamo di dare, a quei Paesi che rifiutano di accoglierli, tutti i quattrini che diamo loro ogni anno. Chiudiamo il rubinetto».

Ma il leader di Campo Progressista, Giuliano Pisapia, sottolinea «due errori» com-

messi dal Renzi premier: «Il primo è il Trattato di Dublino; il secondo è Triton, per cui l'Italia è l'unico porto in cui far approdare le barche dei migranti, un accordo di cui nessuno sapeva...». Non è da meno Renato Brunetta, capogruppo FI alla Camera: «Renzi ha svenduto l'Italia all'Europa e adesso prova a fare la brutta, non credibile copia del leghista di sinistra!». E l'ex deputato europeo Fiorello Provera ricorda che «la Lega, attraverso la Cooperazione Padania Mondo fondata con Bossi, ha fatto scuole e ospedali in Africa col motto "aiutiamoli a casa loro" quando Renzi era nei boy scout...». Il vicepresidente della Camera, Luigi Di Maio, M5S, ribadisce l'attacco al governo già lanciato in un'intervista al *Corriere*: «Mi sono vergognato di vedere Gentiloni e Minniti andare a dei vertici per chiedere aiuti all'Italia e tornare con i compiti a casa». Di Maio parla di «scena fantozziana» e annuncia che in settimana incontrerà i rappresentanti di Frontex. Poi, conclude, «faremo il punto e chiederemo a Gentiloni di stornare quello che costa l'immigrazione agli italiani dal contributo all'Europa». Infine, un post al vetricolo su Fb di Giorgia Meloni, presidente FdI: «Da giorni leggiamo di Renzi e del Pd che discutono su come e dove aiutare gli immigrati. È chiedere troppo a questa sinistra di dirci piuttosto cosa intende fare per aiutare gli italiani?».

Fabrizio Caccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

